



Giovanni Scapagnini, professore di Biochimica Clinica: "Pasta e olio d'oliva come le sigarette? E' insensato"

La dieta mediterranea fa male? Docente Unimol: una fake news

La dieta mediterranea da anni fa parte del patrimonio dell'Unesco eppure c'è chi continua a criticarla. Da un po' di tempo infatti Onu e Oms si sono schierate contro gli alimenti ricchi di sale, grassi saturi e zuccheri per cercare di ridurre in consumi in Europa. Dal Molise l'appello del professore Scapagnini (foto).



SERVIZIO A PAGINA 2

Giovanni Scapagnini, professore di biochimica clinica: "L'olio di oliva come le sigarette? Insensato"

Dieta mediterranea sotto accusa: la difesa arriva dall'Università del Molise



Giovanni Scapagnini

CAMPOBASSO. Dieta mediterranea sotto accusa? La difesa arriva dall'Università del Molise, con le dichiarazioni di Giovanni Scapagnini, professore associato di Biochimica clinica della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Unimol.

Scapagnini è anche direttore del Comitato promotore di "ExpoSalus and Nutrition" e membro del comitato Scientifico dell'MDR, organizzazione no profit che ha come obiettivo quello di sensibilizzare sul tema gli addetti ai lavori nella food industry degli USA dove il consumo pro capite di olio d'oliva è di mezzo litro all'anno contro i 13 litri

per anno dell'Italia.

"L'obiettivo di MDR - commenta Scapagnini - è quello di implementare una dieta bilanciata, in tal senso prosegue il suo impegno di educazione alimentare e lifestyle con scopi precisi: aumentare le conoscenze scientifiche riguardo la Dieta Mediterranea trasformandole in opportunità economiche e per creare un brand equity del Made in Italy che non è poi così diffuso come si crede, e, infine, aprire l'accesso ad una cultura del cibo più naturale e più sano fruibile dal consumatore finale".

Proprio la dieta mediterranea sarà il tema centra-

le approfondito nel corso di Exposalus and Nutrition, l'evento su salute, benessere e qualità della vita dall'8 all'11 novembre 2018 alla Fiera di Roma.

Ma Scapagnini prosegue: "Oserei quasi interpretare come fake news gli annunci di ONU e OMS su alcuni alimenti mediterranei, tra cui l'olio d'oliva, pubblicati sulla stampa nazionale, se non fosse per la gravità e l'insensatezza del fatto in sé l'idea di tassare prodotti della Dieta Mediterranea che non solo sono associati ad un miglioramento della salute ma i cui benefici in termini di riduzione del rischio cardiovascolare e di

"L'idea di tassare alcuni alimenti che non solo sono associati ad un miglioramento della salute ma i cui benefici sono supportati da studi scientifici è un grave errore tecnico"

arterosclerosi sono supportati da decine di migliaia di studi scientifici internazionali è un grave errore tecnico, che l'Europa comunque sarà in grado di contrastare avendo barriere solide in tal senso. Sovvertire o annullare i dati che attri-

buiscono all'olio d'oliva questo significato è un progetto che non esito a definire criminoso".

I dubbi sulla dieta mediterranea non sono nuovi, ultimamente è stato lo studio Predimed, uno dei più ampi trial mai condotti su questo argomento, che ha coinvolto oltre 7.000 persone, dimostrando che alimentarsi come spagnoli, italiani e greci riduce le malattie cardiovascolari e non solo.

A "Exposalus and Nutrition" il Mediterranean Diet Roundtable sarà tra i protagonisti del grande evento dedicato alla Dieta Mediterranea, nel quale saranno coinvolti docenti delle Università di Harvard e Yale insieme a rappresentanti delle mense pubbliche, della grande distribuzione e delle aziende alimentari.